

«Sperpero senza giustizia sociale»

Siap su trasparenza amministrativa e contrasto del fenomeno criminale

Il convegno dal titolo stuzzicante "Il palazzo di vetro" all'hotel Excelsior

Trasparenza amministrativa ed effettiva condizione in cui operano le forze di **Polizia** nel convegno del **Siap** dal titolo stuzzicante: "Il palazzo di vetro". Un dibattito che non ha potuto ovviamente prescindere dalla particolarissima situazione amministrativa che sta vivendo la città a seguito del commissariamento. Spunti legati alla gestione dell'ente che si sono intrecciati con la politica attraverso gli interventi dell'autorevole esponente nazionale del Partito democratico Marco Minniti e della parlamentare Angela Napoli. Proprio da quest'ultima è partita la bomba con l'annuncio delle dimissioni da Fli. «In un momento di crisi di credibilità nelle istituzioni - ha affermato Minniti - la trasparenza e la visibilità delle decisioni diventa un punto cruciale per restituire un forte rapporto con l'opinione pubblica. Questo recupero di trasparenza avviene nelle istituzioni e nella politica, dove le mafie hanno la capacità d'infiltrarsi. Perciò occorre un'azione di contrasto al fenomeno criminale affrontando il rapporto tra mafia e politica

perché in questo si rigenera il condizionamento democratico». Lo stesso rappresentante dei democristiani ha poi effettuato un passaggio sulla situazione del Comune: «Lo scioglimento non va visto come il frutto di una cospirazione ma una dolorosa opportunità che deve liberare le forze positive. Quando s'interviene in maniera così drastica, il titolare della città diventa lo Stato e Reggio, adesso, non può essere abbandonata a se stessa e c'è una grande sfida democratica». Da parte sua, la Napoli ha ripreso, anch'ella, il momento vissuto dalla città. «A Reggio e in Calabria si è creato un sistema assolutamente negativo che evidenzia grandi responsabilità di tutti, del mondo imprenditoriale, di parte delle istituzioni ma soprattutto della politica. È ora di finirla di fare antimafia parolaia. Bisogna essere trasparenti e amministrare la cosa pubblica all'insegna della meritocrazia. Lo sperpero di denaro che oggi è evidenziato dalla Corte dei conti nel Comune reggino evidenzia che non c'è stata la volontà di creare davvero la giustizia sociale.

Quei soldi si dovevano spendere per creare opportunità di lavoro e le persone corrotte vanno allontanate dalla politica». Da parte del sostituto procuratore della Dda Giuseppe Lombardo un messaggio privo di equivoci: «È arrivato il momento di dare risposte. Anche noi magistrati, che abbiamo il compito della ricerca, non siamo stati in grado di fornire riscontri completi ma parziali e, in Calabria, queste sono mancate risposte. Il magistrato deve essere credibile e garante degli equilibri costituzionali». Il segretario nazionale generale del **Siap** Giuseppe Tiani ha valorizzato l'iniziativa del sindacato quale «opportunità per rilanciare una sfida culturale che può partire da Reggio per la rinascita di tutto il Sud. È fondamentale lanciare e sostenere l'idea della funzione pubblica al servizio della gente e dei cittadini».

Alessandro Crupi

